GERANO STOP

ANNO XLVIII, n.186-Sett.'18

CENTRO GIOVANI G.I.A.C.

FIATO ALLE TROMBE!

Buon segno!Sembrerebbe circolare tra gli ex-allievi e gli anziani musicanti una certa nostalgia di banda musicale!Non penso che sia difficile assemblare un gruppo di musicisti superiore ai "pifferari" che abbiamo visto circolare nelle passate feste,tanto che il Comitato ha lasciato vuoti in silenzio i pomeriggi festivi. E' sufficiente un presidente e due effettivi della Banda per avere il direttivo,riaprire con il sostegno dell'Amministrazione Comunale la Scuola di Musica sotto la direzione di un trascinante maestro. La banda non è solo passione, è sempre in un paese un polo di socialità,educazione, cultura. Anche noi sentiamo la nostalgia di un" buon concerto" in Piazza!

Sull'origine dell'Infiorata

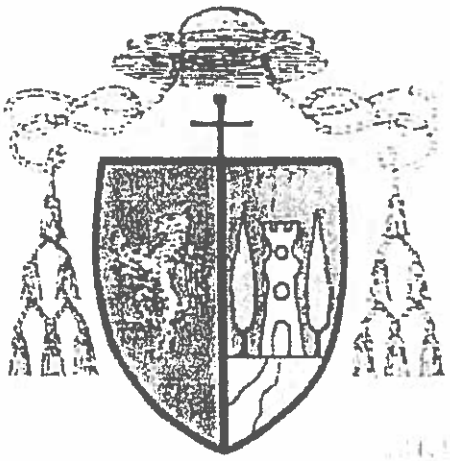
*Ci complimentiamo con Giuseppe T.Patrizi per la pubblicazione"*L'Infiorata di Gerano, come nobile omaggio ai Papi ospiti di Subiaco", *presentata (16/06) nell'ottima cornice della Rocca Abbaziale dei Borgia in Subiaco;per il lavoro di ricerca con la citazione del libro"*De florum cultura*"di G.Battista Ferrari(Roma 1633),dove si evidenzia la* "pittura" *dei quadri con petali di fiori e vegetali,deposti*

Conferenza"*Cenni di storia*" (24 agosto)presso l'Aula Consiliare

PERSONAGGI IN CERCA D'ATTORI NEL CORTEO DEL "CONVIVIUM"

Alla ricerca di possibili personaggi storici geranesi, da far rivivere alla successiva sfilata del *"convivium"* medievale(25 agosto), rispettando le origini proprie del paese,la conferenza ha pensato a supplire la carenza. Ne è nato uno studio, a doppie mani, con l'ing.Federici che esponeva il contesto dei tempi del *personaggio* e una domanda rivolta a don Giovanni come storico, che ne delucidava l'operato in Gerano. La presentazione si è svolta in due parti: *personaggi* ante-litteram,

cioè nel periodo romano e quelli a ridosso dell'incastellamento del *castrum Giranum(1005).*A seguito delle famiglie romane che prendono possesso della valle (*Giovenci,* da cui *Giovenzana, Cioci, Pompuli, Loriano, Leo, Semproni, Ruffo*), seguono i familiari della casa di S. Anatolia con il padre *Mauro Furio Emiliano* (ricco patrizio, fervente cristiano,per due volte *console* sotto l'imperatore Filippo l'Arabo(244), il fidanzato della santa *Tito Aurelio*, i tutori *Calogero e Partenio*,il soldato marzo S.*Audace. Anatolia degli Anici*, proprietaria della valle Giovenzana passa sulla



sua proprietà una prima volta, quando è deportata in esilio a Tora(249-51),e vi torna con le sue reliquie nel 932, nella traslazione verso i monasteri sublacensi ; per questo resta come stemma del gonfalone di Gerano fino al 1752. Dell'alto medioevo, del *vico Trellanum e Giranum,*sono ricordati gli *homines* liberi da vassallaggio, il *dux Maurizio* (amministratore), l'allevatore *Scrofario,* l'impresario agricolo *Marco Apstitino* figlio di

come tessere di mosaico;per la messa in rete della divulgazione storica dei centri orbitanti al Sublacense, valle purtroppo in spopolamento ed impoverimento culturale. Anche se la data del primo nostro allestimento non arretra, ringraziamo lo stesso chi si impegna su tali lavori di ricerca storica.

oooooooooooooooooooooooooooooo

==========

I Santi in Via Subiaco

Circa le immagini dei Santi, affisse in Via Subiaco, come mafesti pubblicitari,ci permettiamo di ricordare che la devozione e venerazione si suscitano non si impongono.Quando si vuole essere più cristiani più del papa, i fedeli e la popolazione se ne accorgono e citano il proverbio:" Scherza con i fanti e lascia stare i Santi". *Monito estensibile anche alla satira, non delle persone ma sulle cose sacre, in quello che una volta era il Teatro Dialettale,oggi ridotto a cabaret di carnevale. Al momento,sarà bene sostituire l'epigrafe in latino, poiché in tre parole contiene quattro errori grammaticali e lessicali .*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

FUNGHI IN ANTICIPO E BOSCHI INVALICABILI

Sulla qualità dei funghi che raccolgono i geranesi, tutti sono d'accordo che non hanno mai fatto male a nessuno. Con la stranezza dell'estate la"prelibatezza "è nata anzitempo, ad agosto! Solo che una volta bastava la segnalazione del luogo-

Lucio della tribù Aniense(v.:epigrafi atrio comunale). Nella seconda parte, siamo nell'anno mille, quando Gerano assorbiti tutti i Trellanensi si trova arroccato nelle tre porte e mura castellane difensive, ma diviso in tre feudatari,uno laico e due ecclesiastici: *Lando di Civitella-Montecasali-Gerano*,il vescovo di Tivoli *Adamo* e l'abate di Subiaco *Giovanni V.* A derimere l'aspra controversia, dato che l'abate tiene in assedio Gerano fortificando il Poggio Marino , ha ricomprato con 100 libre d'argento la parte sottostante alla famiglia di Lando e vi ha costruito un *Palazzo* signorile, *una Torre(*Torricello) con una *cappella* privata , ci pensa direttamente il grande *papa Gregorio VII*, quello della *Lotta per le investiture,* che proprio nel 1077, si trova a Canossa dalla contessa Matilde, aspettando l'imperatore Enrico IV in cerca di perdono. Ildebrando, cioè *Gregorio VII*, è già transitato per Gerano per far eleggere abate di Subiaco Giovanni V, tuttavia per approfondire la questione spedisce in paese più volte, due nunzi *Benedetto giudice del Palazzo Lateranense* e il *nobiluomo Giovanni Berardi* . Sulla loro relazione il papa, che è un monaco benedettino, lascia Gerano con il suo *"Breve recordationis"*(1077) diviso in due castellanie una del vescovo e l'altra dell'abate, dandone a questo la direzione. Vediamo maggiori informazioni sui tre feudatari, dai quali gli *Homines Giranenses,* avranno buon giuoco ad affrancarsi mantenendo diritti, privilegi e terreni in enfiteusi. *Lando* di Civitella,

Gerano e Montecasali, è figlio di *Amato*(v.:*Porta Amato*) di Trasmondo campanino(di Palestrina), longobardi romanizzati e capitani di ventura;suo fratello *Gregorio* sposa la nobildonna non raccomandabile, *Marozia* di *Teo filatto*(senatore romano), alla quale appartengono *Mare Marozza e Sassa;* suo nipote (per il Mirzio:suo figlio) *Bertraimo di Gregorio* di Gerano,che nel carnevale del 112, si ribellerà all'abate Giovanni V, rioccupando i beni di famiglia, ma sarà costretto dallo strettissimo assedio dell'esercito abbaziale di Giovanni V a riconsegnare tutto, anche perché dopo la visita del nunzio-paciere *Lentulo* il papa Pasquale II deciderà a favore dell'abbazia.

L'abate *Giovanni V,* dotto monaco di Farfa, assurge al potere dell'Abbazia sublacense (1069-1121), forte dell'appoggio del papa Gregorio VII e del prestigio della sua famiglia degli *Ottaviani,* conti di Monticelli e della Sabina, è figlio di *Giovanni di Oddone*, suo bisaulo è *Giovanni Crescenzio*(padrone di Roma 1002-1012) e sua madre è *Davinia.* Il vescovo di Tivoli *Adamo*(1071-1077),già sposato, è il vescovo che difende con la milizia tiburtina i diritti dei beni vescovili e Gerano assediata da Giovanni V. Accetta la *convenzione* di Gregorio VII(1077), nella quale Tivoli è feudatario per metà di Gerano e curerà

serra di qualche boscaiolo e facilmente si raggiungeva la località boschiva desiderata. Oggi, al dire dei "fugnaroli"non basta l'indicazione di un geometra, ma urge l'aiuto della Protezione Civile, tanto la macchia, devastata dai commercianti e senza un minimo di rispetto è diventata" selvaggia aspra e forte"peggio della selva di Dante! Mi chiedo, ma un piccolo" sentiero" all'anno,magari verso una sorgente, anche con la forza del volontariato, non potrebbe essere ripristinato? Del resto,Gerano non ha altro da offrire. ***d. Giovanni***

oooooooooooooooooooooooooooooooo

il taglio ed il commercio delle travi, mentre l'abate i mulini. Nel 1128, nell'assalto del *Poggio di Casa Pompuli* da parte dell'abbate *Pietro IV*(1123-1145), figura per Tivoli negli affari civici, il governatore *Milone* e non più il vescovo.

Nella pace di *Santa Anatolia nel 1169*, figura anche un certo notabile *Giovanni,*forse ultimo rampollo della famiglia di Lando. Nelle *Assise* successive (accordi-convenzioni) con i due feudatari, gli esponenti maggiori presenti saranno: il *castellano* (tiburtino), il *castellano* (abbaziale), il *comestabile* (sinda- co geranese),i *massari*(officiali),il *Vicario* dell'Ab. Commendatario e la *Corte*(giudice locale),i *Boni Homines* (stimatori, periti, *scindici* –sindacatori della contabilità-),i *Viali* (custodi e perfezionatori delle strade, i *Sovrastanti* (ponitori e granascieri: pesi,misure e prezzi), il *Cancelliere* (o segretario), il *Balio* (citazioni, convocazioni o bandi),gli *Homines* in genere(proprietari terrieri,commercianti,artigiani). Anche oggi si può dire, che pur non avendo conti e baroni, il paese abbia goduto di una agevole posizione grazie alle attività rurali-boschive e alle capacità lavorative. Magari il prossimo anno, con il contributo in primis dell'Amministrazione, vedremo una parte di questi *personnaggi* rappresentati alla Cena medievale, ricordando alla sarta che i vessilli ghibellini(di *Amato,Lando,Milone,ecc.*) hanno i merli a coda di rondine, quelli guelfi (*Gregorio VII,Giovanni V,Pietro IV,Adamo,ecc*) a dati quadrati e copiando i diversi colori del fondo degli stemmi. **Giovanni Federici**

^^

NECROLOGIO

Mentre siamo in stampa viene meno (21/09)

Ercole De Lellis

Calciatore, fondatore e Presidente dell'AsGerano Calcio, organizzatore dei Giochi della Gioventù ed incontri agonistici per la nostra gioventù; cacciatore, nobile esponente ed ambasciatore del tratto geranese, Presidente del Gruppo Azione Cattolica Uomini, Presidente di alcuni Comitati festivi, solerte impiegato comunale a servizio dei cittadini, collaboratore della nostra rivista *GeranoStop* nònché benefattore. La Redazione dà la notizia del decesso e si unisce al cordoglio dei familiari. **Gerano Stop**

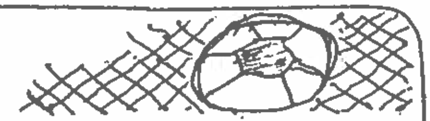
^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

PENSIERO DEL MESE

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

" La vita…è una splendida torcia che voglio far ardere quanto più possibile prima di passarla alle generazioni future "
George Bernard Shaw

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooo



SPORT + CALCIO + SPORT + CALCIO

Ricomincia la stagione con il lutto nel cuore

Ricomincia una nuova stagione per la nostra gloriosa società. Nuovi progetti, solite grinta, determinazione e voglia di far bene sul campo. L'estate ci ha permesso di allestire una squadra competitiva che è stata presentata a tifosi e simpatizzanti durante la festa in piazza del 4 agosto scorso. Tuttavia l'entusiasmo accumulato in questo ennesimo inizio di stagione fa spazio nel cuore della gente alla tristezza per la scomparsa di Ercole De Lellis, il nostro caro *Sor Ercole*. Siamo rimasti tutti scossi nell'apprendere questa notizia che fa calare lacrime di commozione per una persona alla quale, negli anni, tutta la nostra popolazione ha voluto bene e che ha legato per sempre il suo nome a quello dell'AsGerano1967. Non c'è nessun geranese che non sappia quali sono stati gli enormi meriti di

Ercole in ogni campo della vita: sociale, civile, culturale e sportiva del paese. In qualità di attuale Presidente della Società è l'aspetto sportivo che vorrei sottolineare. Sor Ercole è stato promotore e fondatore della squadra cinquantuno anni fa in seno alla quale ha svolto ogni tipo di funzione. Ma quello che ha contraddistinto il suo operato è stato l'impegno e la dedizione profusi a vantaggio di giovani di Gerano: per molti di essi è stato una guida, un accompagnatore, un maestro di Sport e un padre. I suoi consigli, il suo esempio sono stati un chiarissimo faro anche per me, come calciatore prima e alla guida della Società adesso. La sua scomparsa lascia un grande vuoto in tutti noi, un vuoto che tuttavia può essere colmato idealmente dallo splendido ricordo che ne abbiamo e dai valori che trasmesso in tutti noi e che sono tutt'ora vividi e fecondi. Questo vorrò dire sempre a chi scenderà in campo con la nostra maglia: mettere tutto quello che si ha, sempre, per un obiettivo più alto della vittoria in sé, quello cioè di vivere lo sport ed il calcio nel nostro caso come un valore etico, di aggregazione, di appartenenza e di attaccamento al nostro paese come Sor Ercole ci ha insegnato. Tutti insieme quindi, tutti a remare nella stessa direzione in questo campionato in cui giocheremo le partite casalinghe sul sintetico di Cerreto Laziale [e ringraziamo l'Amm.ne Comunale per la disponibilità che ci concede]. Questa la rosa della stagione attuale. **Portieri**: Federico De Angelis, Fabio Di Marco. **Difensori**: Danilo Proietti, Gabriele Lombardi, Massimiliano Laudoni, Leonardo Ronci, Graziano Timperi, Davide Timperi, Alessio Salatino, Simone Fratocchi. **Centrocampisti**: Simone Di Tomassi, Samule Censi, Alessio Proietti, Davide Flamini, Marco Rossi, Samuele Ilari, Luciano Proietti, Pietro Nanni, Michele Panepuccia. **Attaccanti**: Federico Onorati, Riccardo Di Croce, Gianluigi Valdastri, Francesco Gentili, Paolo Proietti. **Mister**: Claudio Canini. Questi i ragazzi che porteranno su ogni campo lo spirito sportivo e geranese di Ercole, che già ci manca fisicamente ma che sentiamo forte vicino a noi. **Il Presidente Daniele Censi**

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

-

Estate con noi 2018

-

Giunta ormai alla XII edizione, la rassegna estiva organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con il Comitato Festeggiamenti S. Rocco 2018 e le associazioni locali, non mostra affatto segni di cedimento, anzi, con qualche opportuno accorgimento, nonostante il tempo inclemente, che ha costretto a spostare più di qualcuno degli eventi in calendario, anche quest'anno ha ottenuto un invidiabile successo. Come di consueto "apre le danze" o meglio "le cene" la cena sociale della locale squadra di calcio, ASD Gerano 1967, a seguire, dopo il buon esito dello scorso anno, l'avvincente "Quizzami", con la partecipazione di giovani di tutte le età e accattivanti premi; la passeggiata enogastronomica "Magnata agliu palazzu", con la partecipazione degli artisti di strada Sasselles Show; la cena sociale dell'Associazione Caccia e Pesca "G. Eumeni". Migliorato il discobosco in Festivalbosco, spalmato in due sere con la realizzazione di murales, gonfiabili per bambini, cover band di Jovanotti, apericena, baby dance e live discomusic: complimenti alla Gheranos. E poi ancora i sempre verdi Giochi popolari, a cura del Comitato festeggiamenti di S. Rocco; divertentissimo il teatro dialettale, che prepara il palco al grande Antonio Giuliani, ancora a cura del Comitato. Dopo il successo all'auditorium Parco della Musica, arriva anche da noi "L'Orchestraccia", dalla collaborazione tra Amministrazione e Comitato. E ancora Cena e tombolata paesana, giochi gonfiabili per la Città dei bambini", Poesia e Canto sotto le stelle, con la partecipazione della Schola Cantorum "S. Maria Assunta". Stimolato dalle domande dell'ing. Federici Giovanni, il parroco don Giovanni Censi, ha fornito un'interessante rassegna sui personaggi storici geranesi. In chiusura dell'agosto, la cena medievale - con la straordinaria partecipazione dei gruppi in costume/sbandieratori di Gerano, Castel Madama e Subiaco; buonissimi risultati, quelli presentati nel saggio del Centro Sportivo Body Professional: bravi atleti e istruttori. Infine, brillante spettacolo al teatro S. Lorenzo "Il Volo dell'Albatros" da parte dell'Ass. Alma Italia. Con nuovi stimoli, voglia di stare insieme, impegno e attaccamento alle nostre feste,cultura e tradizioni, saluti al prossimo anno. **Placidini S.**

STATUTO DI GERANO

(dalla Copia del 1646, ai tempi del Contestabile Bernardino Maturi e degli Officiali Bernardino Zielli e Giacomo Pisanelli)

(DELLE STOPPIE)prosegue:

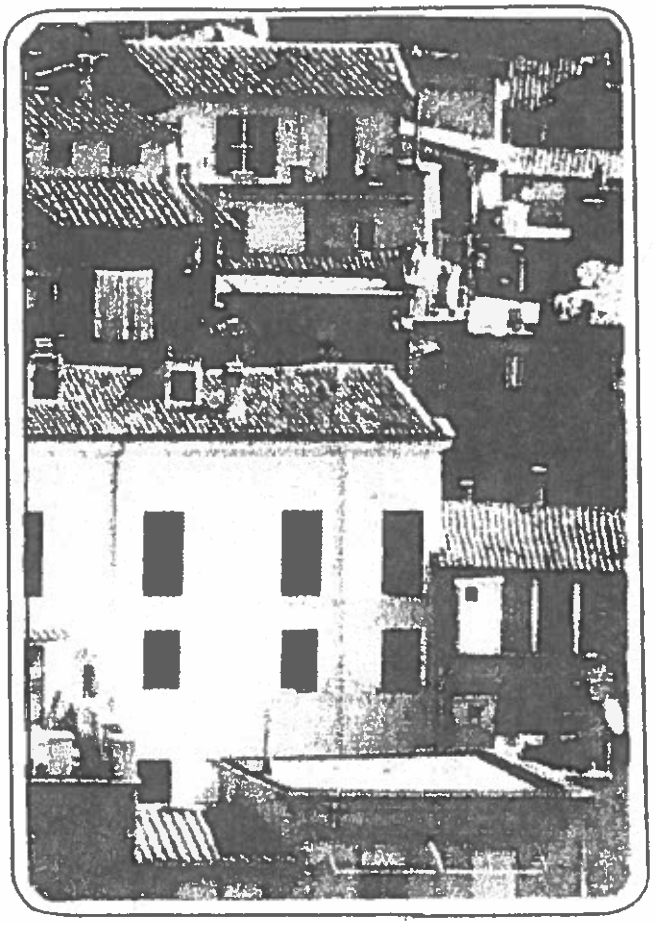
58 - Item che tutti li danni che accorressero nel nostro territorio in tutto l'anno volendolo apprezzare il Padrone lo debba far apprezzare dagli Uomini del Comune Deputati ed al Padrone se gli creda l'accusi con il giuramento e sia la pena di soldi cinque.

59 - Item che nessun Porcaro possa cacciare li Porci di notte sino all'alba a tempo della ricolta e della gihianda e la sera debba ritornare almeno all'imbruglio *(all'imbrunire)* dello scuro nell'ora di notte e chi contrafarà sia punito in soldi dieci.

60 - Item ordiniamo che se alcuno comprasse vino chiaro ed altre cose d'industria e poi lo volesse rivendere se li debba far mettere il prezzo dalli Soprastanti e similmente alli forastieri, e non ci essendo li Soprastanti se li possa mettere dal Vicario o dalli Officiali non essendoci esso, e chi contrafarà sia punito in soldi dieci per volta.

61 - Item ordiniamo che nessuna Persona possa riportare legna di cerqua eccetto non fossero spallate ovvero ceppi infruttiferi che l'avesse fatte alle sue attestandolo con giuramento e chi contrafarà sia punito in quello che dicono li Capitoli delle cerque tagliate ed il Vicario non possa procedere ogni volta.

62 - Item che se alcuna Persona mettesse fuoco in Arbori fruttiferi che li facesse spallare e seccare debba pagar soldi venti per piede per ciascuna Persona, eccetto che non fosse cascato casualmente, sia pena soldi cinque ed altrettanto di menno al Padrone non lo volendo apprezzato e delli



Arbori fruttiferi si rimetta agli Officiali che lo debbono decidere.

63 - Item che tutte le pene occorrenti da quaranta soldi in giù che non ne parlassero li presenti Capitoli le possano tagliare o decidere e tassare il Contestabile e Massari a loro discrezione.

64 - Item chi ammazzasse Porci, si possono ammazzare in Orti, in ghiande, in vigne da che si comincerà a maturare l'uva infino a fatte le vendemmie e nella ghianda infino all'Anno nuovo, e per tutto il tempo si possono ammazzare nelli Orti ristretti dove fossero cavoli, insalata in tutto l'Anno, in tutti li lavori da che è seminato fino che sarà nato, e da che è nato non si possono ammazzare se non dal 1° di Giugno insino a fatte le raccolte similmente in manocchiare e manocchi in Ara se fosse grano ed altri lavori; ammazzando il Porco se fosse della Terra ne vada un quarto alla Corte di Gerano ed un altro quarto a chi lo ha ammazzato ed il resto al Padrone del Porco e non debba pagare il danno fatto, essendo dé Forastieri ne sia una quarto alla

Corte ed il Padrone non possi domandar niente e non paghi altro danno per quella volta.

65 - Item ordiniamo che tutti li danni che si apprezzano per gli Uomini del Comune lo debbano apprezzare quanto lo veggono secondo la buona coscienza senz'altro rivedere dopo, eccetto non fosse nuovo danno.

(v.: Archivio di Stato di Roma, in Stattuta Urbium et Oppidorum,n.818/12). A c.Censi G.

DIZIONARIO GERANESE

Ad esperimentum

basà(ne): *v.tr.* (= baciare)
bbabbàrotti: *s.m.pl.* (= nuvoloni)
bbàbbione: *s.m.* (= babbeo, scioccone)
bbàccalà: *s.m.* (= pesce / persona sciocca)
bbaccaglià(ne): *v.int.* (= litigare a parole)
bbàcu: *s.m.* (= baco, bozzolo da seta | *g.: "bombyx"*= filugello, vescica/ per alimentare l'insetto i limiti terrieri a Gerano erano disseminati di alberi di gelso – *"géuzi"*- ; *v.: "setaroli"*)
bbacùccu: *agg.* (= vecchio decrepito)
bbacchéra: *s.f.* (= parlantina)
bbàffu: *s.m.* (= baffo)

a cura **Censi G**

CARBONE FOSSILE

alle Morre-Bbiancone

Appare innanzitutto interessante come sui fogli dalle "**Notizie del giorno**" periodici(1) di informazione di notizie nazionali e mondiali, al n. 1 di giovedì 7 gennaio del 1830, venga riportata una sensazionale scoperta, ovvero che *i signori Dottor Michelangelo Campoli, Medico-Chirurgo condotto del comune di Gerano presso Subiaco, e Pietro Paolo Lelli, hanno trovato in quel territorio una vena non piccola di puro Carbon fossile, di cui hanno già estratta una quantità.*

Da ricerche effettuate, la notizia non trova però riscontro in alcun testo successivo a tale data, mentre troviamo analoga notizia sul "**Diario di Roma**", al n. 31 di martedì 18 aprile del 1843, che dà cognizione che: *nelle vicinanze di Gerano, Distretto di Subiaco, è stata scoperta, dai signori Gioacchino Zarù romano, e Tommaso e Carlo Filici di Gerano, una miniera di carbon fossile di eccellente qualità. Lo scavo, che dagli intraprendenti signori Filici si sta ora attivando, presenta un sufficiente profitto, che si spera addivenga maggiore.*

A distanza di dieci anni anche il volume "**Biblioteca dei Comuni Italiani** – Annuario Economico-Statistico dell'Italia per l'anno 1853, contenente gli studi e le statistiche riguardanti la popolazione di ogni stato e provincia, le Istituzioni comunali, l'agraria, l'industria, le amministrazioni politiche e la marina militare d'Italia", affrontando il tema e lo studio delle risorse nazionali di carbon fossile, cita Gerano; in particolare dallo studio e dall'analisi, emerge che: *dalle ricerche fatte, sulla costituzione geologica del nostro Stato, sembra ormai evidente non esistere in esse vere formazioni carbonifere.*

Siamo perciò astretti di trarre interamente dall'estero il carbon fossile di cui abbisogniamo: e nel 1850 la quantità introdottane ammontò a libbre 7,577,232 pel valore di scudi 20,079.66. Per quegli usi tuttavia, pei quali non richiedesi troppo intenso calore, ben potrebbero adoperarsi le ligniti

di cui nè rari, nò scarsi sono i depositi in parecchi luoghi dello Stato. Non diremo di quelle più recenti disseminate nelle marne subapennine, poichè conservando esse tuttora lo stato legnoso, e trovandosi sempre imbevute di sostanze straniere, poco bruciano, spandono un fetido odore, e incapaci perciò sono di qualsivoglia utile applicazione: ma ve ne hanno in buon-dato nella formazione dell'arenaria apennina, e in ispecial modo a Gerano, a Gagliano e a Roccantina, che ardono con facilità, e che in parte almeno potriano essere utilmente sostituite al carbon fossile, cui molto somigliano, e col quale dai meno esperti furono scambiate".

Nonostante l'evidente confusione tra carbon fossile(2) e lignite(3) c'è da credere che in quegli anni la notizia di una importante risorsa a Gerano, si fosse ampiamente diffusa al punto che diversi testi, nel descrivere le particolarità del paese, ne riportarono la notizia. Il libro "**Memorie di Subiaco e sua badìa raccolte dal canonico Jannuccelli** - Cameriere d'onore di Sua Santità e custode della piana biblioteca Sublacense", nel 1856, evidenziava: *eransi da molti anni scoperti nel territorio molti pezzi di eccellente carbon fossile. Essendo per aprirsi le vie ferrate nella Comarca, sonosi portati ad osservarla alcuni intraprendenti romani col chiaro professor Ponzi; ma non si è trovata la quantità sufficiente per aprire una cava.*

Al di là della quantità la risorsa, in quel periodo storico, caratterizzato dalla carenza di materiali da combustione, aveva comunque una certa rilevanza; nel volume "**Elementi di Geografia dell'Italia** sotto l'aspetto fisico, intellettuale economico topografico-militare, storico e politico", del prof. Amato Amati del 1862 troviamo che: *i depositi di lignite degli Stati Romani sono per la più parte impregnati da sostanze contrarie alla*

combustione: nondimeno quelli di Gerano, Sogliano e Roccantina abbruciano abbastanza facilmente, e si potrebbero sostituire al carbon fossile.

Ed ancora, **"Il giornale dell'ingegnere architetto ed agronomo"** scritto nel **1865**, trattando l'argomento delle strade ferrate nazionali, riporta ciò che venne scritto nella Gazzetta di Ferrara circa la cava di Gerano: *Leggesi nella Gazzetta di Ferrara. La scoperta d'una cava di carbon fossile nella Sabina a Gerano, ha dato un nuovo eccitamento alle società industriali, e specialmente a quella della strada ferrata da Roma a Civitavecchia(4)*

Non sappiamo molto dei primi Geranesi che scoprirono la possibilità di sviluppare nel loro paese il commercio del carbon fossile o lignite che fosse, non sappiamo esattamente il luogo in cui la vena venne individuata, quali commerci ne fecero e soprattutto con chi ma, certamente, la lettura dei testi consente di immaginare la concreta intraprendenza di coloro che vissero questi luoghi prima di noi, ne conobbero ampiamente il territorio, le potenzialità e le ricchezze naturali.

Una certezza comunque la troviamo osservando ciò che ci hanno lasciato. Un territorio sano, ancora ricco di tante bellezze naturali che mi auguro possa continuare a trasmetterci quel sentimento necessario per mantenere vivo il rispetto verso una porzione di mondo in cui viviamo e che, responsabilmente, dobbiamo preservare per affidarla un giorno ai nostri figli.

Giuseppe Tommaso Patrizi

Antologia 2018

Dal GRUPPO Maestri INFIORATORI in collaborazione con l'Associazione Giovanile "GHERANOS" e CORO "Schola Cantorum S. Maria Assunta"

****

Anche il 2018 è stato un anno ricco di eventi artistici e culturali per le nostre associazioni. Sentito il Presidente del Gruppo Infioratori, Michele Cacciaguerra, dopo l'infiorata di Gerano in onore della Madonna del Cuore, 28 e 29 aprile, che ha visto la partecipazione degli amici Belgi (Flower Carpet Bruxelles) e rappresentate ben altre sette realtà esterne, nazionali e internazionali, tra cui Fucecchio, Genzano, Giappone, Malta, Noto, Spagna e Vallo della Lucania, il Gruppo Infioratori di Gerano in collaborazione con l'Associazione Giovanile "Gheranos" è stato impegnato il 2 e il 3 giugno a Montefiore dell'Aso, vicino Ascoli, nella realizzazione di un tappeto con tecnica mista (fiori, polveri e segatura), raffigurante il miracolo alle nozze di Cana; bozzetto e tecnica richiesti dall'organizzazione. Nell'ambito delle attività con l'Associazione Nazionale "Città dell' Infiorata", continua il Presidente – di cui il Comune di Gerano è segretario (presidenza a

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

ANGOLO POETICO

Lo vinu

Stràcchi rrérréntranu
j-asini e gli muli
dagl'urdimu viàju,
co' gli piùnzi cùlimi d'ùa.
S'è vilignàtu
tuttu ju ggiornu
chiatti vvécchi e femmone,
cantènno dagliu Chiu
agli Collacchi.
Le ùtti rebbollanu
de mustu
attirènno agli purtuni
mosche vespe
e scarafaiùni.
J-ommini ,arsi e jutti,
sé sonnanu
sorégli de vinu.

%%%%%%%%%%%%(Unu de Chissi)%%%%

%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%%

Genzano), dal 21 al 24 giugno abbiamo partecipato al VII Congresso delle Arti Effimere ad Elche De La Sierra (Spagna), organizzato dalla Commissione Internazionale delle Arti Effimere; bozzetto raffigurante l'allegoria della cultura Italiana, pensato dagli infioratori di Fucecchio. Il 3 ottobre il Gruppo Infioratori è impegnato ad Assisi ancora con l'Associazione Città dell'Infiorata, che rende omaggio a S. Francesco, patrono d'Italia, con un quadro infiorato su bozzetto ideato dai Maestri Infioratori di Genzano. Fiori, ma anche musica e poesie, così Natale Savini, presidente della Schola Cantorum S. Maria Assunta, che il 25 maggio ha reso omaggio alla Madonna del cuore. Il 26 agosto nella rassegna Estate con noi, organizzata dall' Amm. comunale in collaborazione con il comitato festeggiamenti S. Rocco, canti popolari si sono alternati alla lettura di brani e poesie. Esperienza replicata a Cerreto presso il locale centro anziani il 2 settembre. Ancora a Cerreto il 13 settembre, continua Savini, concerto e brani in onore della Madonna delle Grazie. Seguiranno i concerti di Natale. Impegno, dedizione, attaccamento alle proprie radici, cultura e tradizioni… Gerano nel cuore insomma, questi i fattori essenziali che motivano ancora tanti volontari e appassionati e producono risultati di tutto rispetto, vista anche la richiesta esterna.

Matteo Di Pietro

MINI – CRONACA

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

01-05-18: Apertura mese di Maggio; Gruppo pellegrini da Bruxelles.
03-05-18: A S. Anatolia ritiro dei comunicandi.
07-05-18: A Gerano visita 3° media Sambuci.
09-05-18: Altra classe delle medie in visita.
11-05-18: A S. Anatolia cat. diocesana Priori.
12-05-18: "Alluminata" nei campi e nelle case.
13-05-18: Due autobus anziani alla Madonna del Monte.
17-05-18: Funerale d.Franco Pelliccia (Subiaco).
18-05-18: Catechesi adulti cresimandi.
25-05-18: Concerto Schola Cantorum come preghiera alla Madonna.
26-05-18: Spettacolo teatrale saggio scuola.
27-05-18: rientro compagnia SS. Trinità; riposizione e bacio Madonna del Cuore.
30-05-18: Saggio delle scuole medie a Nassirya.
02-06-18: Pellegrinaggio alla Mentorella (in macchina o a piedi); messa con quelli di Casape.
03-06-18: Corpus Domini: processione da S. Maria alle Fontanelle.
09-06-18: Gonfiabili in piazza per bambini.
13-06-18: Dopo triduo, processione in onore di S. Antonio, decurtata per la pioggia.
15-06-18: Direttivo Confr. Madonna del Cuore.
17-06-18: Comitato S. Rocco.
21-06-18: Processione in onore di S. Luigi; statuetta portata dai giovani e gelato ai chierichetti.
25-06-18: Dopo la pioggia, freddo; sopralluogo alla casa parrocchiale di S. Lorenzo con l'ufficio tecnico diocesano di Tivoli.
27-06-18: Incontro Priori col Vesc. a S. Anatolia.
29-06-18: Viene meno il Priore della Compagnia della Trinità, Luigi Proietti.
06, 07 e 08-07-18: Triduo in onore di S. Anatolia.
09-07-18: Processione al Santuario e Messe; chiusura nella mezzanotte.
10-07-18: nella vespertina, benedizione delle macchine e riposizione arredi con i confratelli.
12-07-18: Restauro banchi di S.Anatolia a cura degli offerenti.
14-07-18: Le Favole del borgo in piazza.
23 al 03-08-18: Campo scuola sotto al Comune per 35 ragazzi.
04-08-18: dopo temporale, festa dell'AS Gerano.
10-08-18: Solennità di S.Lorenzo e triduo in onore di S. Rocco.
11-08-18: Magnata agliu Palazzu.
13-08-18: Veglia penitenziale e confessioni.
14-08-18: Inchinata in Piazza.
15-08-18: Solennità dell'Assunta, SS messe.
16-08-18: Messa e process. S. Rocco (d. Ernesto).
17-08-18: Scenette dialettali e comico.
19-08-18: Riposiz. S. Rocco e cena confraternita.
20-0818: Pacchi "caritas" famiglie indigenti.
23-08-18: "Carrozze al bosco e anziani al mare.
24-08-18: Conferenza storica: personaggi Geranesi nel medioevo.
25-08-18: Convivium medievale.
30-08-18: Ritiro cresimandi a S. Anatolia.

^^^
^^^

GERANO - STOP

Per l'abbonamento utilizzare il c/c postale n° 54575006 intestato alla Parrocchia di S. Maria Assunta 00025 Gerano (Roma). *Dir. Responsabile: Don Giovanni Censi.* *Redattori: Matteo Di Pietro e Anna Maria Proietti.*
Ciclostilato: Centro Giovani G.I.A.C. Via Porta Cancello 1, 00025 Gerano (Roma). Sito web: www.parrocchiagerano.it Email: info@parrocchiagerano.it

======================================